

Scuola

A Berlino parte il progetto ideato da due insegnanti per i bambini di famiglie disagiate.

Scuola privata per immigrati

Lezioni diverse dalle elementari tradizionali per integrarli.

Scuola privata evoca subito privilegi. Sono a disposizione dei rampolli di famiglie con soldi, e offrono corsi per pigri da recuperare o per ragazzi destinati a carriere di successo, banchieri, diplomatici. L'anno scolastico a Berlino inizia a Ferragosto, e in estate aprirà la prima scuola privata per i bambini di famiglie disagiate, quasi tutti stranieri.

Sono previste lezioni diverse da quelle delle normali elementari e medie: si studia l'arabo, il russo, il turco, e ogni giorno ci sarà un'ora dedicata al tema «Zukunft», futuro. Si spiegherà agli scolari come integrarsi e quali prospettive si spalancano per trovare lavoro in Germania.

Come zona si è scelto il quartiere di Wedding, all'ovest ma sul confine con l'Est, dove risiedono anche molti tedeschi disoccupati, o che ricevono l'assistenza sociale. I due ideatori, Fiona Brunk, 33 anni, insegnante di matematica, e Stefan Döring, politologo, 31 anni, hanno lavorato un paio d'anni a Wedding assistendo i ragazzi in ritardo sul programma scolastico, e in pericolo di troncamento gli studi. «E ci siamo resi conto che un paio d'ore di supporto, o un colloquio una volta alla settimana, non bastano ai bambini o adolescenti con problemi di emigrazione alle spalle», ha detto Fiona.

I ragazzi rivelano deficit notevoli, problemi di comunicazione, e in quasi tutti manca la motivazione. Sono rassegnati a un futuro di emarginazione, e alla domanda che cosa vuoi fare da grande rispondono «Hartz IV», artzeggiare, un neologismo, verbo derivato da programma di assistenza Hartz IV, che prevede il minimo vitale (392 euro) più un alloggio, a chi non ha prospettive di lavoro, o non voglia far nulla.

Già a sette otto anni, i bambini si preparano a ricevere l'assegno che per alcune famiglie è già una conquista.

«Siamo convinti che se a partire dalla settima classe (la nostra seconda media), gli studenti ricevono un aiuto continuo riescono a concludere gli studi in modo soddisfacente, e da questa convinzione siamo giunti all'idea di aprire la nostra scuola», ha raccontato Stefan. In ogni ora in ogni classe saranno previsti da due o tre insegnanti, in grado di parlare almeno una lingua degli emigrati, e un assistente incontrerà ogni settimana o per trenta minuti ogni scolaro.

«Ci siamo resi conto», ha aggiunto Fiona, «che i bambini non conoscono bene neanche la loro lingua madre. Per imparare il tedesco, condizione necessaria per integrarsi, è indispensabile approfondire la loro lingua. Questo dà sicurezza, e rafforza le radici e l'amor proprio». E il costo?

16 Martedì 19 Marzo 2014 ESTERO - LE NOTIZIE MAI LETTE IN ITALIA ItaliaOggi

A Berlino parte il progetto ideato da due insegnanti per i bambini di famiglie disagiate

Scuola privata per immigrati

Lezioni diverse dalle elementari tradizionali per integrarli

di Berlino
ROBERTO GIARDINA

Scuola privata evoca subito privilegi. Sono a disposizione dei rampolli di famiglie con soldi, e offrono corsi per pigri da recuperare o per ragazzi destinati a carriere di successo, banchieri, diplomatici. L'anno scolastico a Berlino inizia a Ferragosto, e in estate aprirà la prima scuola privata per i bambini di famiglie disagiate, quasi tutti stranieri.

Sono previste lezioni diverse da quelle delle normali elementari e medie: si studia l'arabo, il russo, il turco, e ogni giorno ci sarà un'ora dedicata al tema «Zukunft», futuro. Si spiegherà agli scolari come integrarsi e quali prospettive si spalancano per trovare lavoro in Germania.

Come zona si è scelto il quartiere di Wedding, all'ovest ma sul confine con l'Est, dove risiedono anche molti tedeschi disoccupati, o che ricevono l'assistenza sociale. I due ideatori, Fiona Brunk, 33 anni, insegnante di matematica, e Stefan Döring, politologo, 31 anni, hanno lavorato un paio d'anni a Wedding assistendo i ragazzi in ritardo sul programma scolastico, e in pericolo di troncamento gli studi. «E ci siamo resi conto che un paio d'ore di supporto, o un colloquio una volta alla settimana, non bastano ai bambini o adolescenti con problemi di emigrazione alle spalle», ha detto Fiona.

I ragazzi rivelano deficit notevoli, problemi di comunicazione, e in quasi tutti manca la motivazione. Sono rassegnati a un futuro di emarginazione, e alla domanda che cosa vuoi fare da grande rispondono «Hartz IV», artzeggiare, un neologismo, verbo derivato da programma di assistenza Hartz IV, che prevede il minimo vitale (392 euro) più un alloggio, a chi non ha prospettive di lavoro, o non voglia far nulla.

Già a sette otto anni, i bambini si preparano a ricevere l'assegno che per alcune famiglie è già una conquista.

«Siamo convinti che se a partire dalla settima classe (la nostra seconda media), gli studenti ricevono un aiuto continuo riescono a concludere gli studi in modo soddisfacente, e da questa convinzione siamo giunti all'idea di aprire la nostra scuola», ha raccontato Stefan.

In ogni ora in ogni classe saranno previsti da due o tre insegnanti, in grado di parlare almeno una lingua degli emigrati, e un assistente incontrerà ogni settimana o per trenta minuti ogni scolaro.

«Ci siamo resi conto», ha aggiunto Fiona, «che i bambini non conoscono bene neanche la loro lingua madre. Per imparare il tedesco, condizione necessaria per integrarsi, è indispensabile approfondire la loro lingua. Questo dà sicurezza, e rafforza le radici e l'amor proprio». E il costo?

Per il primo anno saranno necessari 500 mila euro, il 50 per cento verrà da sovvenzioni pubbliche, il 45 da sponsor privati, e il restante 5 per cento famiglie. In un primo tempo si era pensato di offrire i corsi gratis, ma archeologi e psicologi non dell'arrivo che un minimo apporto delle famiglie risponde, infatti i genitori, che a casa devono continuare a nutrire e istruire i figli.

Dalla retta sono dispensati i figli di chi possiede l'assegno di Hartz IV (senza i due terzi degli abitanti di Wedding), ma dovranno pagare comunque l'entra per il visto, 30 euro al mese. Un posto, un lusso, ma anche il premio per riconoscere l'aiuto.

di Repubblica/Parma



la loro lingua madre. Per imparare il tedesco, condizione necessaria per integrarsi, è indispensabile approfondire la loro lingua. Questo dà sicurezza, e rafforza le radici e l'amor proprio. E il costo? Per il primo anno saranno necessari 500 mila euro, il 50 per cento verrà da sovvenzioni pubbliche, il 45 da sponsor privati, e il restante 5 per cento famiglie. In un primo tempo si era pensato di offrire i corsi gratis, ma archeologi e psicologi non dell'arrivo che un minimo apporto delle famiglie risponde, infatti i genitori, che a casa devono continuare a nutrire e istruire i figli.

Dalla retta sono dispensati i figli di chi possiede l'assegno di Hartz IV (senza i due terzi degli abitanti di Wedding), ma dovranno pagare comunque l'entra per il visto, 30 euro al mese. Un posto, un lusso, ma anche il premio per riconoscere l'aiuto.

di Repubblica/Parma

Acquisita parte dell'australiana Paladin per miniera in Namibia

Nucleare, la Cina firma intesa su uranio africano

di AMERICA LATI

Il gruppo cinese Cnec (China National Nuclear Corp) ha acquisito la partecipazione del 35% nella società australiana Paladin Energy Ltd, proprietaria di Namibia di una delle più grandi miniere di uranio del Africa. L'accordo porterà al gruppo cinese di approvazione disinvestimento dell'uranio per le sue 20 centrali nucleari, destinate ad aumentare le altre 25 in costruzione secondo il piano del governo cinese che vuole espandere nel mondo per avere un'energia più pulita. E ridurre la propria dipendenza energetica dal sottobosco oggi al 90%, come si è visto, grazie all'acquisto di ingombrante atomare oggi in Cina. L'operazione da 100 milioni di dollari (130,3 milioni di euro) per comprare un quarto della produzione della miniera della Namibia. Gli australiani della Paladin, con sede a Perth, grazie a questo accordo non i cinesi, restano proprietari del 70% della miniera, e allo stesso tempo possono beneficiare della legge australiana e ripianare la perdita subito con il forte calo dei quotazioni del uranio dopo la crisi del nucleare in seguito alla tragedia di Fukushima, in Giappone. Attualmente il prezzo dell'uranio è di circa 35 dollari (35,1 euro) a

pondo (all'incirca mezzo chilogrammo), quasi il 20% in meno rispetto alla situazione prima del disastro nucleare in Giappone.

Già a ottobre, Paladin aveva fatto sapere che stava cercando di vendere una quota della sua Lager Heinrich per contribuire a ridurre il debito, compreso un prestito obbligazionario convertibile di 300 milioni di dollari (319,9 milioni di euro) in scadenza nel 2015. Paladin ha messo in conto perdite per circa 420,9 milioni di dollari (501,9 milioni di euro) il fine giugno, il che rende ancora più pesante il suo bilancio. Il 17,8 milioni di dollari (21,2 milioni di euro) dall'anno precedente.

Il mercato mondiale del combustibile nucleare non ha ancora recuperato dal crollo della redditività del settore e dalla mancanza che ha devastato la recente giapponese di Fukushima e che ha portato nel paese una pesante battuta d'arresto per l'industria del nucleare. Ma non solo in Giappone. Anche altri paesi, come la Germania, Russia, Medio Oriente, India e Cina (prevedono) il loro potenziale nucleare nei prossimi anni.

di Repubblica/Parma

Perso l'11% dei lavoratori dal 2004-12

Hollywood, fuga dagli studios

di SIMONETTA SCARANO

Hollywood ha fatto il tappeto in tempo ad arruolare la certifica anche per la consegna degli Oscar che subito scatta la battaglia per la diminuzione della produzione di film in California. Su nove arrivati alla consecrazione soltanto una è stato profitti ogni studio cinematografico del Golden State. Her (Le), film con la voce di Saoirse Ronan che aveva un budget modesto di 35 milioni di dollari. Tra il 2004 e il 2012 in California si dimostrarono dell'11% il personale legato al mondo del cinema. La tendenza legislativa è continuata nel recente rapporto del Milken Institute di Los Angeles, 2013. Film sono stati girati in California e 60 a New York che ha diminuito la sua quota da 100 milioni di dollari (114 milioni di euro) a 25% della produzione. Di recente la Disney ha annunciato che trasferirà 300 milioni di dollari (344 milioni di euro) per una serie televisiva con il super eroe Marvel: 60 episodi i loro costi sono tutta la industria sottoposta a concorrenza. Il governatore non ha ancora preso posizione.

di Repubblica/Parma

Scuola

Per il primo anno saranno necessari 300 mila euro, il 50 per cento verrà da sovvenzioni pubbliche, il 45 da sponsor privati, e il restante 5 dalle stesse famiglie.

In un primo tempo si era pensato a offrire i corsi gratis, ma sociologi e psicologi sono dell' avviso che un minimo apporto delle famiglie responsabilizza i genitori, che a casa devono continuare a motivare e incoraggiare i figli.

Dalla retta sono dispensati i figli di chi percepisce l' assegno di Hartz IV (sono i due terzi degli abitanti di Wedding), ma dovranno pagare comunque l' extra per il vitto, 30 euro al mese. Un peso, un lusso, ma anche il prezzo per riconquistare l' autostima.

© Riproduzione riservata.

ROBERTO GIARDINA